



Dall'Unione europea alla Regione, **progetti** e fondi per dare un lavoro ai tanti ragazzi che non studiano e non hanno un'**occupazione**. Solo in **Lombardia** sono 260mila nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni

La giusta occasione

C'è chi ha concluso il suo percorso di studi, ha la laurea in tasca e da mesi non trova nulla. Chi ha rinunciato a cercare e chi, deluso prima del tempo, ha smesso pure di studiare. Fuori dai percorsi formativi, fuori dal mondo del lavoro: secondo gli ultimi dati sono 260mila solo in Lombardia, un esercito di giovani dai 15 ai 29 anni. L'Unione europea ha lanciato un programma ad hoc - «Garanzia per i Giovani» - per fare in modo che, entro i quattro mesi successivi il conseguimento del titolo di studio, i ragazzi ricevano un'offerta di lavoro, di tirocinio e servizio civile o di prosecuzione negli studi. Fra le risorse messe in campo, 178 milioni sono stati destinati alla Regione Lombardia, di cui 89 per il 2014. «Abbiamo chiamato la declinazione di questa misura "L'occasione che cerchi" - spiega l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Valentina Aprea** -. La specificità del modello lombardo è che non abbiamo steso un piano solo con i centri pubblici per l'impiego ma abbiamo coinvolto anche le scuole, le università e le imprese».

Percorsi ritagliati in base al curriculum Anche all'estero

MILANO

Dei giovani in cerca di occupazione che parteciperanno al progetto, si occuperanno anche centri per l'impiego provinciali, agenzie per il lavoro e altri operatori appartenenti al sistema di accreditamento regionale. Il loro compito sarà quello di offrire un'esperienza di lavoro entro trenta giorni ai giovani dai 15 ai 29 anni che hanno aderito al programma. L'operatore dovrà definire quale percorso intraprendere in base alle caratteristiche personali e alle competenze. Per i ragazzi è possibile sfogliare l'elenco per trovare l'ente più vicino. Le misure prevedono l'accoglienza dei ragazzi, l'orientamento, il consolidamento delle competenze con servizi di formazione e l'accompagnamento al lavoro. Si cercheranno di attivare contratti di apprendistato, tirocini e servizi civili. Un'altra

peculiarità del progetto riguarda il sostegno all'autoimprenditorialità. Alcuni fondi previsti dalla Regione - 188mila euro - saranno infatti destinati a incentivare la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o nei Paesi europei. Sempre su questo tema è già stato avviato il progetto E-Mapp, European Mobility for Apprenticeship, finanziato all'interno del programma Lifelong Learning-Leonardo da Vinci Mobilità, per promuovere e valorizzare il contratto di apprendistato attraverso brevi esperienze di mobilità transnazionale (dalle due alle tre settimane) rivolte ad apprendisti lombardi. Potranno partecipare in 71. Il contributo copre i costi di viaggio, organizzazione e preparazione delle esperienze di mobilità.

Simona Ballatore

GARANZIA GIOVANI

Il **portale** dove domanda e offerta si incontrano

Il piano della Regione Lombardia è già in cantiere: il sito internet dedicato – www.garanzigiovani.regione.lombardia.it – è stato aperto, l'avvio della macchina organizzativa è previsto entro il 18 giugno. Due le opzioni di accesso per l'adesione a Garanzia Giovani: la registrazione online con la scelta di un operatore oppure recarsi direttamente da un ente accreditato. Il primo ramo di intervento coinvolge gli istituti di formazione: compito delle università e delle scuole sarà prendersi carico del

«flusso», ovvero dei giovani che hanno completato gli studi da non più di quattro mesi, conseguendo il diploma o la laurea. La parola d'ordine è sempre una: orientamento, creando un sistema informativo e un «youth corner». Se ogni università in questi anni ha creato un suo sistema di collocamento, in modo da far fronte al problema, l'obiettivo è velocizzare e rendere più efficace questo sistema. Sono stati previsti quattro mesi di tempo: i fondi verranno erogati solo a inserimento lavorativo avvenuto.

IL SOSTEGNO

Finanziamenti alle **aziende** che assumono

Un'altra strategia per mettere in comunicazione i giovani e le aziende è quella di limitare al massimo i passaggi e le intermediazioni, creando un canale diretto. All'interno del piano «L'occasione che cerchi», le imprese potranno caricare sul portale le loro disponibilità di posti di lavoro e assumere direttamente attraverso gli elenchi dei giovani registrati sul portale di Regione Lombardia. Se assumono riceveranno un bonus. In

questo settore saranno investiti oltre 52 milioni di euro. La Garanzia Giovani per gli operatori potrà valere con inserimento lavorativo fino a 1.950 euro, con inserimento lavorativo comprensivo della formazione fino a 2.950 euro, con attivazione di un tirocinio extracurricolare fino a mille euro. Inoltre, per l'assunzione in apprendistato vengono garantiti finanziamenti alla formazione fino a settemila euro l'anno per il primo livello e fino a 12mila per il terzo livello.



Valentina Aprea,
assessore
lombardo
al Lavoro